La settimana di lotta per un nuovo sviluppo economico

Manifestazioni in tutta la regione Oggi sciopero generale in Lucchesia

Come si articoleranno le iniziative a Firenze e nella provincia - Le modalità delle astensioni dal lavoro a Livorno, Collesalvetti, Pisa, Cascina, Rossignano Cecina, in provincia di Pistoia e Siena

FIRENZE, 14

E' in pieno svolgimento la settimana di lotta decretata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL per rivendicare una politica di sviluppo e la radicale modifica dei recenti provvedimenti governativi sulla scala mobile, la contrattazione aziendale e la fiscalizzazione degli oneri sociali. Manifestazioni, assemblee e iniziative di zona caratterizzano la settimana di lotta, qualificante momento di dibattito e di confronto sulle prospettive economiche del paese. Dopo gli scioperi nel settore metalmeccanico e nella zona della Valdelsa, in provincia di Firenze sono previste nuove articolazioni.

Oggi — Settore tessile e abbigliamento della zona del Valdarno.

MERCOLEDI' — I lavoratori delle costruzioni di Firenze e circondario del Valdarno.

GIOVEDI' — Settori industria, commercio, agricoltura delle zone di Fucecchio, Chianti, Scandicci, Le Signe, Val di Sieve.

VENERDI' — I seguenti settori di Firenze e circondario: tessile e abbigliamento; chimico - farmaceutico; gomma e plastica ecc., poligrafici, viaggiatori e piazzisti di Firenze e provincia; settori industria, commercio e agricoltura delle zone di Sesto e di Empoli.

Contemporaneamente altre assemblee nei luoghi di lavoro si svolgeranno nei settori del pubblico impiego, del credito e delle assicurazioni.

In Toscana oggi, martedì, sono previste due ore di sciopero nelle seguenti località: Livorno - Collesalvetti, Pisa e Cascina, nella provincia di Pistoia, in quella di Lucca, e in numerose aziende della provincia di Siena. Domani, mercoledì, una fermata di due ore è prevista nella zona di Rosignano - Cecina. Per quanto concerne le altre province e zone sono in corso riunioni per decidere le modalità della lotta.

LUCCA — Oggi, martedì, tutte le categorie dell'industria, del pubblico impiego, dei servizi, del commercio e dell'agricoltura si fermano per due ore nell'intera provincia di Lucca. L'azione di sciopero è stata indetta nel quadro della settimana toscana di lotta. Restano aperte, in provincia di Lucca, importanti vertenze sui temi degli investimenti e dell'occupazione. Per la Lenzi, si tratta di spingere i tempi di una soluzione che è andata maturando in una serie di incontri. I lavoratori della Henraux, durante le due ore di sciopero di domani, si riuniranno in assemblea dalle 15 alle 17 nella mensa di Querceta per discutere i punti qualificanti della vertenza.

Il settore del marmo desta preoccupazioni anche nelle aziende pubbliche, la Imag e la Sam. Per i lavoratori delle Ex SMI le due ore di sciopero rappresentano un momento per la preparazione del convegno di mercoledì, alle 16, nella sala della Cultura del comune di Barga. Assemblee anche alla Cartoni, e alla Bertolli. Nelle zone caratterizzate da piccole fabbriche, come Segromigno e Porcari, ma anche a Viareggio, si terranno assemblee.

Sui problemi dello sviluppo industriale in provincia, il direttivo della Federazione unitaria ha deciso di chiedere un incontro con la associazione degli industriali di Lucca e con le segreterie dei partiti democratici e gli enti locali. Il 17 febbraio si terrà una assemblea dei lavoratori del pubblico impiego

Si susseguono assemblee, riunioni e seminari

Parlano di riforma e occupazione gli studenti universitari pisani

Conferenza stampa dibattito dei sindacati nella sala del consiglio comunale - Ordine del giorno della facoltà di scienze - Sabato riunione del consiglio d'amministrazione dell'ateneo

Assemblea di studenti e lavoratori dell'università, nel cortile della « Sapienza » occupata

PISA, 14

La protesta contro la proposta di legge sull'università presentata dal ministro Malfatti, ha aperto nell'ateneo pisano un ampio dibattito sui temi della riforma e degli sbocchi occupazionali.

Le organizzazioni sindacali hanno esposto le loro posizioni sull'università nel corso di una conferenza stampa-dibattito convocata nella sala del consiglio comunale di Pisa, nel corso della quale hanno preso la parola i rappresentanti degli studenti e dei lavoratori dell'università, i responsabili scuola del Partito Comunista e del Partito Socialista. In un ordine del giorno, votato al termine di un'assemblea studentesca della facoltà di Scienze, gli studenti, dopo aver sottolineato l'urgenza di affrontare il problema sull'occupazione e di una nuova qualità del lavoro» hanno proposto «una conferenza della facoltà di Scienze che definisca il ruolo della facoltà nell'ambito dei processi produttivi del paese, da svolgere in collaborazione con i sindacati e con le forze sociali».

Questa mattina nella facoltà di Lettere si è svolta un'altra assemblea alla quale gli studenti hanno invitato a partecipare le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti degli enti locali. Tema del dibattito: l'occupazione giovanile e la crisi economica. Riprendendo alcune affermazioni già contenute nel documento formulato durante l'occupazione della «Sapienza», il rappresentante degli studenti ha ribadito come l'obiettivo della piena occupazione sia legato a una trasformazione complessiva dell'assetto produttivo del nostro paese, trasformando le finalità ed i modi di produrre e consumare. Mariotti, a nome del sindacato scuola si è soffermato sopratutto sul rapporto nuovo che anche dallo specifico della provincia pisana è necessario impostare tra Università e territorio.

L'assessore provinciale alla cultura, Sergio Cecchini, ha invece illustrato l'iniziativa che l'amministrazione pisana insieme alla Regione Toscana sta per varare in questi giorni per un censimento dei giovani in cerca di lavoro. Il censimento che si prefigge di dare un contributo conoscitivo sulle reali dimensioni è stato deciso nel quadro delle iniziative di preparazione della conferenza regionale sull'occupazione.

Dopo l'assemblea odierna, la settimana che si apre presenta numerose scadenze importanti per il movimento degli studenti universitari pisani. Per mercoledì è convocato un dibattito a medico giuridico sui temi della riforma. A esso sono stati invitati tutti i partiti democratici. Sabato si riunirà in seduta straordinaria il consiglio di amministrazione dell'Università per affrontare nel merito le proposte Malfatti.

Nella precedente riunione il consiglio d'amministrazione aveva duramente criticato il metodo seguito dal ministro nel formulare il progetto di legge riservandosi di entrare nel merito della questione con una seduta specifica.

In visita ad Arezzo il diplomatico vietnamita Huynh Tieng

AREZZO, 14

Su invito del presidente della Provincia è giunto nei giorni scorsi in visita ad Arezzo l'incaricato di affari della Repubblica democratica vietnamita Huynh Tieng.

Dopo una breve conversazione con il sindaco della città, Dacci ed il presidente della Provincia, Monacchini, l'incaricato vietnamita ha partecipato ad un incontro con le forze politiche e sindacali della città e con un folto pubblico di amministratori locali, sindaci, sindacalisti. La riunione si è svolta nella Sala dei Grandi della Provincia. Hanno preso la parola il Presidente dell'Amministrazione Provinciale che ha rivolto all'ospite parole di saluto, il sindaco di Arezzo e Huynh Tieng che ha ringraziato per l'invito ricevuto.

Dopo una breve visita alla città, l'incaricato d'affari della Repubblica democratica del Vietnam ha visitato gli stabilimenti aretini della fabbrica tessile Lebole

Al 100% il tesseramento della sezione Porto di Livorno

LIVORNO, 14

Un risultato di rilevante portata è stato ottenuto dalla sezione Porto: si è conseguito il 100% del tesseramento, con 1804 compagni che hanno ritirato la tessera. Un obiettivo non facile anche per una sezione di tale forza che deve rinnovare ogni anno consistentemente le proprie fila. I reclutati sono stati 34, in gran parte giovani.

Elevata la media tessera pari a 21 mila lire, per un totale di 37 milioni e 884 mila lire. Estremamente significativi anche i risultati conseguiti nel settore della stampa: i 460 abbonamenti all'Unità confermati; la sezione Porto si propone di aggiungerne 50 entro la data del confresso e a Rinascita. E' stato inoltre sottoscritto un abbonamento a Rinascita e all'Unità a favore di una sezione del mezzogiorno. Infine, oggi in occasione del 53 anniversario dell'unità, verranno diffuse sul porto oltre 300 copie del nostro giornale.

Sabato attivo regionale delle donne lavoratrici comuniste

FIRENZE, 14.

Il confronto tra il movimento operaio ed il movimento femminile sugli obiettivi di trasformazione per la Toscana» è il tema di un attivo regionale delle donne lavoratrici comuniste che si svolgerà il 19 febbraio nei locali della Federazione comunista fiorentina «Via Alamanni 41». L'attivo è indetto dal Comitato regionale del PCI. I lavori saranno introdotti dalla compagna Lucia Vianello e saranno conclusi dal compagno Silvano Andriani.

All'attivo saranno presenti tra gli altri il segretario regionale della CGIL, Gianfranco Rastrelli, il vice presidente della Giunta regionale Toscana, Gianfranco Bartolini e Lucia Perelli, della Commissione femminile nazionale del PCI. L'attivo avrà inizio alle 9,30 della mattina di sabato 19

GROSSETO - Conferenza stampa del presidente dell'IACP

INVESTITI 11 MILIARDI PER L'EDILIZIA

Riguardano i programmi di lavoro per i settori economico e popolare abitativo e scolastico — La domanda nella provincia si aggira sui cinquemila appartamenti — Obbiettivo è la casa come servizio sociale

GROSSETO, 14.

Attraverso il rilancio del settore dell'edilizia pubblica e il riequilibrio dell'intervento pubblico e privato in questo fondamentale comparto produttivo e sociale si trova la chiave di volta per la risoluzione di uno dei più annosi problemi che assillano i lavoratori. Da questa premessa di carattere settoriale e politico il compagno Giuliano Bartalucci, presidente dell'IACP, per esporre nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina, alla presenza della segreteria della federazione Lavoratori delle costruzioni, del SUNIA e dei dirigenti delle associazioni cooperative, i termini del «problema casa» a Grosseto, gli interventi, le difficoltà e le prospettive che si presentano in Maremma per arginare la «fame» di alloggi. Un fenomeno — quello della richiesta di abitazioni funzionali e moderne, che nell'intero territorio della provincia, sulla base di domande pervenute all'IACP attraverso bandi, esposti in tutti i 28 comuni e le stesse domande pervenute alle stesse associazioni cooperative — si aggira sui 5000 appartamenti.

Da questo dato, che mette a nudo il carattere drammatico che riveste il problema si è soffermato il compagno Bartalucci per indicare i finanziamenti in corso, cui è possibile pervenire anche in riferimento alla deliberazione presente riguardante l'edilizia convenzionata, sovvenzionata e agevolata a cui è stato possibile dare corso anche grazie all'impegno della generalità delle forze politiche grossetane e al predisposto delle aree per la 167 il cessare a tali investimenti. Oltre 11 miliardi sono stati investiti per lavori di edilizia economica popolare, abitativa e scolastica per la costruzione e ristrutturazione entro il 1978 di 671 appartamenti di cui 125 a Grosseto e 104 a Follonica, per 3 asili nido a Grosseto, Follonica e Albinia, una casa albergo, da costruire nella cittadella degli studi del capoluogo in collaborazione con la Regione. Se a questa mole di attività dell'ente, si aggiunge quella della cooperazione a proprietà divisa e indivisa, comprendente oltre 200 sezioni suddivise in 60 cooperative, nonché l'attività del consorzio cooperativo Etruria, si hanno investimenti superiori ad altri 3 miliardi corrispondenti a circa 240 appartamenti.

Se queste sono in sintesi le scarne cifre esposte, sul dato in particolar modo positivo, si rimarca l'occupazione. Per la messa in opera definitiva di questo piano di investimenti nel settore abitativo, tra Istituto autonomo case popolari, Movimento cooperativo e Consorzio Etruria, sono oltre dieci le unità operate rispetto alle 4200 che compongono l'intera categoria produttiva della provincia. Una realtà quella dell'edilizia pubblica e popolare, che rimane al centro dell'impegno del movimento democratico nel quadro della battaglia per un nuovo modo di vivere e che implica l'affermazione del diritto alla casa come un vero e proprio servizio sociale.

Paolo Ziviani

Ricordi

Ricorre in questi giorni il trigesimo della scomparsa della compagna Giuseppina Bibiani De Frao di Massa Carrara. Mario e dei compagni Gianni de Comitato Direttivo della sezione di Partito. Per ricordarla ai compagni ed amici e a tutti i cittadini la Sezione sottoscrive L. 50 mila per la nostra stampa.

* * *

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Alvaro Bertucci, la moglie per ricordarlo ai suoi amici ed a tutti coloro, oltre tre 10 mila all'« Unità ».

* * *

La moglie Riccarda, le figlie ricordano con immutato affetto il compagno Bruno Berti, di Pisa, nel primo anniversario della sua scomparsa

* * *

La famiglia Pasquinucci, in memoria di Angelo dona sul conto Barbaricina di Pisa, oltre all'« Unità » L. 10 mila

* * *

Nell'anniversario della scomparsa del compagno Giovanni Mandini, di San Martino (Pisa), la moglie Dina Baschieri, sottoscrive L. 10 mila al nostro giornale.

* * *

La moglie e le figlie in memoria del 3 anniversario della perdita del loro caro Giuseppe Cantini, di Rosignano Solvay, lo ricordano con immutato dolore e sottoscrivono L. 10 mila a favore dell'« Unità ».

* * *

Nel ricordo del caro compagno Maurico Benedetti di Pisa, la moglie Elisa sottoscrive L. 10 mila all'« Unità ».

Dibattito a Pisa sui temi economici

PISA, 14

Domani, martedì alle ore 17 si terrà il dibattito del programma di studi organizzato da «Lotta studentesca» e «Antonio Gramsci».

Il seminario che avrà luogo nella sala del consiglio della facoltà di Scienze politiche, si svolgerà sul tema «Centro dell'economia». Relatori del dibattito saranno il professore Salvatore D'Albergo, docente di diritto commerciale della facoltà di Pisa, il professor Carlo Cavallaro, docente di economia politica all'università di Pisa e il professor Fabio Merusi, docente di diritto pubblico dell'università di Pisa.

A Livorno ha votato quasi il 90 per cento degli agenti

Eletti i delegati di base del sindacato di polizia

Lo spoglio delle schede nella sede dell'FLM - I nomi degli eletti - La consultazione elettorale ha fatto seguito ad una serie di assemblee - Nata ufficialmente anche a Grosseto la rappresentanza sindacale delle forze di polizia

Il movimento per la costituzione del sindacato toscano della Pubblica Sicurezza sta facendo ormai i passi decisivi: si votano i delegati, nascono le prime strutture organizzate. Dopo lunghe e faticose lotte, soprattutto per la condizione particolare dei lavoratori di PS che non possono per motivi di ordine pubblico applicare il diritto di sciopero, si è giunti finalmente alla fase operativa.

In diverse province toscane ci si prepara all'elezione dei rappresentanti sindacali. A Livorno questo atto, questo nuovo diritto, è già stato esercitato.

Il sindacato, che riunisce in se tutte le forze che operano nella polizia, comincia in Toscana, come nel paese, ad affermarsi.

LIVORNO, 14

Il sindacato di polizia, costituito alla Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, e in fase di costituzione anche a Livorno, e dopo che nelle base assemblee hanno avuto luogo nelle sedi della provincia, nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni dei delegati di base.

L'affluenza alle urne è stata ordinata ed ha visto la partecipazione di 476 elettori su 537 iscritti, pari cioè all'88,6 %. Si è successivamente proceduto presso i locali della FLM allo spoglio delle schede che in numero di 476 sono risultate corrispondenti ai votanti ed hanno dato il seguente risultato: membri eletti, sede questura e gruppo guardie: G. Masumeci, A. Lacerenti, G. Mandolfi, I. Maestripieri, G. Rotti, P. D'Ambrosio; G. Cuparelli, V. Conte, M. De Marsico, L. D'Onofrio, A. Piacente, G. La Rosa, A. Melis, G. Cerniero, F. Basile; del commissariato di Portoferraio A. Vanacore, M. Passeretti.

Commissariato di Rosignano Solvay: E. Pellegrini, M. Sciavone.

Commissariato di Cecina: N. Pantani, G. Cristofalo.

Commissariato di Piombino: G. D. Porto e T. Palmieri.

Portuale: R. Simonetti, A. Racco, F. Arcuri, A. Vettori, A. Ranieri, G. Uzzo.

POLFER: O. Grazioso, P. Dice, O. Zaottaina, F. Novelli, A. Naccodemo, B. Lupo, U. Gerna, G. Marzorana, D. Vaccaro, L. Cariozzo, C. Baldi.

* * *

GROSSETO, 14

E' stata ufficialmente sancita anche a Grosseto la nascita del sindacato delle forze di polizia (pubblica sicurezza) nel corso di un'affollata assemblea di agenti delle varie forze appartenenti al corpo di rappresentanti della segreteria provinciale CGIL-CISL-UIL. Nella assemblea svoltasi ieri al cosiddetto «Circolo» del sindacato, tenuta nella sala del consiglio comunale, dopo una introduzione del compagno Roberto Bertini della segreteria provinciale della federazione, che ha ripercorso tutte le tappe, le iniziative, che stanno alla base di questo nuovo sindacato, si è svolta negli interventi la necessità imprescindibile di garanzie, certo e tempi stabiliti, al varo di una vera e propria riforma e smilitarizzazione della pubblica sicurezza.

Mentre ci si appresta ad eleggere i delegati della provincia, e da dire che sono 136 i delegati in rappresentanza dei vari corpi, «Carabinieri, polizia, guardie» che hanno aderito alla federazione unitaria. Una commissione composta da agenti di diversi corpi di polizia di diversi sindacati ha elaborato un documento statutario norme per rendere attuabile quanto si terranno nei giorni 21 e 22 prossimi dei 21 membri del comitato provinciale e dei delegati nazionali e regionali.

Nel corso della riunione tenuta da Francesco Magni, segretario provinciale della federazione è stata annunciata tra gli applausi dei intervenuti la decisione di andare a tempi ravvicinati ad una manifestazione pubblica per presentare i nuovi sindacalisti alla popolazione grossetana.

Riattacco sempre in merito alla riforma della pubblica sicurezza promosso dal PCI, si terrà martedì alle ore 20,30 presso i locali della sala Coop di Grosseto una conferenza dibattito con i compagni deputati Faenzi e Flamigni, firmatario del progetto comunista.

p. z.

Risposta del ministro a una interrogazione comunista

Non ha nessun valore legale l'università di Montepulciano

Contro la sua nascita si erano pronunciati le forze politiche democratiche e il rettore dell'ateneo di Siena

SIENA, 14

Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto ad una interrogazione del compagno onorevole Emo Bonazzi affermando che la cosiddetta università di Montepulciano non può essere considerata tale.

Sotto il nome di «Universitas Internationalis di lettere e scienze sociali», infatti, spuntò a metà di novembre scorso, uno strano ateneo. Promotore dell'iniziativa il supremo Ordine di San Giovanni in Gerusalemme, forte anche dell'adesione del Centro Studi Umanistici della fondazione Secchi-Tarugi.

Cominciarono subito a circolare lo statuto, depliant e volantini di propaganda che invitavano gli studenti a frequentare la nuova università che si era data anche una lussuosa sede gentilmente messa a disposizione dalle suore Riparatrici dell'Ordine Benedettino Silvestrino. Insomma un'operazione condotta in grande stile dalla destra integralista che sembra avesse anche chiesto finanziamenti al Ministero della Pubblica Istruzione.

Contro la nascita di questo «Ateneo» si erano dichiarate le forze politiche democratiche e anche il rettore dell'università di Siena, Mauro Barni, si era subito espresso in senso contrario. Il primo dicembre del 1976 poi il compagno onorevole Bonazzi aveva presentato un'interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione con la quale intendeva sapere se il ministro fosse a conoscenza della nascita dell'università di Montepulciano avvenuta senza alcun contatto con quella statale di Siena, con gli enti locali e con la Regione Toscana, quale atteggiamento avrebbe avuto il governo verso l'Universitas che, sapremo o dire di Gerusalemme e quali iniziative avrebbe assunto.

In questi giorni finalmente il ministro Malfatti ha risposto all'interrogazione dell'onorevole Bonazzi affermando che è stato dato mandato al Prefetto di Siena per richiamare l'attenzione dei promotori dell'Università di Montepulciano sul carattere meramente privato dell'istituzione, sulla mancanza di valore legale dei corsi e sulla necessità di non fare uso di denominazioni che possano generare equivoci nei studenti e nelle loro famiglie.

Insomma l'«Universitas» del supremo ordine di Gerusalemme non è un'università, tutt'al più può considerarsi un luogo dove si insegnano a pochissimi eletti le scienze e la moralità cristiana.

Ieri notte a Montecatini

DURANTE UNA LITE SPARA AL MARITO E LO UCCIDE

La donna ha subito telefonato ai carabinieri - « Non volevo ammazzarlo, solo spaventarlo » ha dichiarato - Otto anni fa l'uomo tentò di travolgerla con un'auto

MONTECATINI, 14

Una donna ha ucciso questa notte con due colpi di pistola il marito, al termine di un'ennesima lite, poi ha telefonato ai carabinieri consegnandosi.

Italia Calozero, 34 anni, ha messo fine ad una relazione travagliata, fatta di liti, abbandoni e riprese, sparando al cuore a Leo Michelozzi, 33 anni, nella sua casa di Via Carroli 39 a Montecatini. La donna, che ha saputo della morte del consorte solo dopo diverse ore ha detto «Non volevo ammazzarlo, volevo soltanto spaventarlo...».

La Calozero e il Michelozzi erano sposati da quattro anni ma il loro rapporto durava da molto tempo. Erano entrambi noti alla polizia: lei faceva la prostituta, lui pregiudicato, era tappezziere, ma sembra che lo sfruttasse. L'ultimo litigio, qualche giorno dopo quello nuovo, sembra sia stato provocato dal fatto che il Michelozzi, era rientrato a casa alle tre di notte, dopo essere stato in un bordello. La Calozero, che accusava il marito di essere un «vecchio bacucco» e di sfruttamento, non ha più sopportato il modo di vita del marito e, due hanno avuto una violentissima lite.

Verso le quattro del mattino è scoppiata la tragedia: la donna ha impugnato la pistola, una calibro 22 a tamburo. Il primo colpo è andato a vuoto, il secondo ha colpito il Michelozzi nella regione del cuore. L'uomo è cadutto a terra, in stato di forte agitazione. La Calozero, spaventata per quanto aveva fatto, ha telefonato ai carabinieri del luogo. «Ho sparato a mio marito - l'informava la donna - Venite a prenderla». Quando i carabinieri sono giunti in via Carroli, la donna spezzata per soccorrere il Michelozzi, ma durante il tragitto verso l'ospedale l'uomo ha cessato di vivere.

La donna, intanto veniva accompagnata in caserma dai carabinieri quindi interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Simonelli.

La relazione tra i due era sempre stata abbastanza tesa, e spesso era sfociata in violenza.

Il matrimonio tra il Michelozzi, nell'aprile del 1976, era stato anche stato preceduto da tentativi di avvelenamento. Aveva cercato di travolgerla con un'auto.

La donna, che ha un figlio di otto anni, vive a Monsummano, e stava arrotondando per emolumento volontario e domiciliarità a carcere di Santa Caterina

Incontro con il compagno Pavolini

Oltre quindicimila copie diffuse dalla sezione «Togliatti» di Piombino

LIVORNO, 14

Oltre 15 mila copie diffuse in due mesi nel corso della campagna di proselitismo e di preparazione del congresso di questo brillante risultato è stato dato dalla sezione Togliatti di Piombino hanno dato un forte contributo alla campagna espansione e crescita della presenza della stampa comunista.

A testeggiare l'obiettivo raggiunto nella grande festa del Consiglio di quartiere Dante erano presenti da alcune centinaia di compagni e di cittadini c'era il compagno Luciano Pavolini, direttore del nostro giornale. Sono da ogni parte, numerosi i compagni diffusori e attivisti sono intervenuti ad un incontro che ha rivelato ben presto il suo vero carattere di riunione di lavoro. La questione del giornale si necessita di elevare la sua capacità di espansione con la linea del partito, la tutela dei lavoratori, degli interessi dei braccianti e di dare ciò che si fa per la conquista di economia della classe operaia, lo sviluppo e il sviluppo delle parole tematiche, di quattro pagine nonostante il prezzo, ma di diffondere del giornale come mezzo di comunicazione politica di dialogo con tutti i cittadini e quindi non deve essere solo un infatticabile. Amici dell'Unità, ma compito di tutto il corpo attivo del partito, le grandi difficoltà in convergenza le proposte e le ragioni del proletariato degli scioperi dei poli grafici che oltre ad sfavorire di notizie quotidiane, ha messo forza della loro diffusione, ma anche di informazioni alcune, dei loro solidarietà.

Una serie di interpretazioni e una galleria di interessi, tempestive stimolante, come la relazione del compagno Pavolini, che testimonia l'impegno di tutto il partito che orientano la stampa e particolarmente quella comunista, in un ruolo di coerenza con la solidarietà militante anche un vasto, necessario spirito critico. Ad alcuni di questi complessi problemi Pavolini ha dedicato una parte delle sue considerazioni, in contrasto prevalentemente sul tema delle proposte che il comunista avanzano al paese per il nuovo. Rispondendo a numerosi interventi che hanno lamentato un linguaggio giornalistico spesso astruso, rigidetto, incomprensibile, Pavolini ha riconosciuto la realtà amorfanza di una «battaglia di protesta» nella quale ci stiamo muovendo, sorta di «ideologia» del tipo «tutti ladri» e «tutti corrotti» del tipo professionale, evitando perciò affrontare nuovità, limitazioni e rinunciando a andare fino in fondo per apprendere e per attuare il proprio bagaglio culturale e rinnovare il proprio linguaggio.

Altra questione sollevata Pavolini: «Ha dato la sua valutazione e ha dato spazio a Aldo Rosa, [illegible] Cordelli, Lucia Cavallini, [illegible] sulla [illegible] fra compagni [illegible] e meno giovani sul metodo di [illegible] e di [illegible] politici, [illegible] al partito».

m. t.

Nozze d'oro

[illegible] Alfredo Masini [illegible] nel [illegible] festeggiano le nozze d'oro [illegible] Il [illegible] sottoscrive L. 10 mila per l'« Unità ».

AUTO ALFA ROMEO

USATE con GARANZIA

dei lavori eseguiti

SCAR AUTOSTRADA

Via di Novoli, 22 - Tel. 430741 - FIRENZE

Aperti tutto il sabato

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)

Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)

Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Protesi fisse su impianto intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana

Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure della paradentosi (denti vacillanti).

Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.